

Monitor dei distretti della Lombardia

Direzione Studi e Ricerche

Gennaio 2024

Monitor dei distretti
Lombardia

Nel terzo trimestre del 2023 l'**export dei distretti industriali della Lombardia ha mostrato un calo**, a prezzi correnti, **del 6,3%**, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Ciò ha condizionato il dato complessivo gennaio-settembre 2023, che ha chiuso con una riduzione pari a -3%. Anche il risultato nazionale mostra una contrazione, sebbene più contenuta (-3,7% vs. terzo trimestre 2022) e controbilanciata dalla performance dei primi tre mesi che ha consentito di chiudere in lieve crescita il periodo gennaio-settembre 2023 (+0,4% vs. gennaio-settembre 2022). Si tratta di una battuta d'arresto fisiologica che, oltre a risentire del rallentamento della domanda internazionale, è influenzata anche dal confronto con un ottimo andamento avuto nel 2022.

Dalla lettura dei dati dei primi nove mesi del 2023 sono 9 i distretti industriali lombardi, sui 23 monitorati, **che registrano esportazioni oltre i livelli del corrispondente periodo del 2022**.

Tra le filiere distrettuali che possono essere identificate in Lombardia, si distingue positivamente quella dell'**agro-alimentare** (+1,7% nei primi nove mesi del 2023 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, pari a un progresso di +24,1 milioni di euro) che, particolarmente attiva negli anni della pandemia, continua il suo processo di sviluppo sui mercati internazionali. Spiccano i distretti del **Riso di Pavia** (+19,7%, +46,1 milioni di euro sostenuto anche dal rialzo dei prezzi alla produzione), e i **Vini e distillati del bresciano** (+12,3%, +12,9 milioni di euro). Chiudono il periodo gennaio-settembre 2023 in territorio negativo le **Carni e salumi di Cremona e Mantova** (-12,6%, -28,8 milioni di euro) e anche se di poco il **Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale** (-0,7%, -6,1 milioni di euro).

Arretra il **sistema casa** (-2,8% pari a -157,8 milioni di euro) rispetto al periodo gennaio-settembre del 2022, con risultati che mettono in luce un quadro di rallentamento rispetto al recente passato: pesano anche l'elevata inflazione e il rialzo dei tassi che hanno particolarmente influenzato le decisioni di spesa delle famiglie per questa tipologia di beni. In calo tutti i distretti lombardi del settore: **Legno e arredamento della Brianza** (-1,8%, -38,7 milioni di euro), i **Rubineti, valvole e pentolame di Lumezzane** (-3,5%, -113,8 milioni di euro) con forti cali dei flussi verso Stati Uniti, Francia e Russia, e il **Legno di Casalasco Viadanese** (-3,3%, -5,4 milioni di euro).

Segnali di rallentamento anche per il **sistema moda** che, nei primi nove mesi del 2023, ha mostrato una contrazione rispetto ai primi 9 mesi dell'anno precedente del 3,6% (pari a -101,1 milioni di euro). Gli arretramenti del **Tessile e abbigliamento della Val Seriana** (-14,9%, pari a -115,9 milioni di euro) e della **Seta-tessile di Como** (-2,1%, -19,6 milioni di euro, nonostante la tenuta delle vendite verso la Francia e la Svizzera), hanno condizionato negativamente il risultato complessivo della filiera. Hanno infatti mostrato una crescita l'**Abbigliamento-tessile gallaratese** (+3%, +23,7 milioni di euro) e la **Calzetteria di Castel Goffredo** (+4%, +11,1 milioni di euro), mentre hanno mostrato una sostanziale stabilità le **Calzature di Vigevano** (-0,9%, -0,3 milioni di euro).

Chiudono complessivamente in territorio negativo, i primi nove mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022, i distretti della **gomma e plastica** (-11,4%, -222,2 milioni di euro): le maggiori vendite registrate dal distretto della **Gomma del Sebino Bergamasco** (+0,8%, +4,1 milioni di euro) non sono state in grado di compensare la flessione subita dagli **Articoli in gomma e materie plastiche di Varese** (-15,7%, -226,3 milioni di euro).

Infine, la **metalmecchanica ha registrato un calo** (-2,4%, pari a -378,7 milioni di euro), nonostante i buoni risultati realizzati dai distretti della **Mecchanica strumentale di Milano e Monza** (+10,8%, +442,6 milioni di euro), della **Mecchanica strumentale di Bergamo** (+15,3%, +299,6 milioni di euro), delle **Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano** (+17,1%, +25 milioni

Gennaio 2024

Nota Trimestrale – n. 50

Direzione Studi e Ricerche
Industry Research
Carla Saruis
Economista

di euro e della **Lavorazione metalli Valle dell'Arno** (+1%, +5,1 milioni di euro), la sostanziale stabilità del **Metalmeccanico del basso mantovano** (-0,5%, -4,4 milioni di euro). Hanno pesato gli arretramenti delle vendite all'estero dei **Metalli di Brescia** (-19,8%, -995,9 milioni di euro), alla cui crescita nel 2022 aveva contribuito il rialzo dei prezzi alla produzione a livello internazionale e che ora scontano il rientro degli stessi. Chiudono col segno negativo anche i distretti della **Meccanica strumentale del bresciano** (-9%, -73 milioni di euro), **di Varese** (-3,4%, -27,7 milioni di euro) e la **Metalmeccanica di Lecco** (-2,9%, -50,2 milioni di euro).

È verso i mercati maturi che l'export dei distretti lombardi ha registrato il calo maggiore in valore rispetto nei primi nove mesi del 2022 (-5,1%, a prezzi correnti). Pesano, in particolare, le minori vendite dei distretti della metalmeccanica verso la Germania, principale mercato di sbocco. Sostanzialmente stabili le esportazioni verso i nuovi mercati (+0,7% vs. primi nove mesi del 2022) dove vanno molto bene i flussi verso Turchia (+11,9%, grazie in particolare alla filiera metalmeccanica), Emirati Arabi Uniti (+28,7%; oltre alla metalmeccanica incrementano i flussi del Legno e arredamento della Brianza), e Arabia Saudita (+25,7%). Hanno invece subito un calo le esportazioni verso la Russia (-18,7%), la Repubblica Ceca (-13,4) e il Pakistan (-60,4%) principalmente nella metalmeccanica; una performance negativa anche in Polonia, Uzbekistan e Ungheria.

L'evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici lombardi è rimasta molto positiva: le esportazioni nei primi nove mesi del 2023 si collocano su livelli decisamente superiori a quelli registrati nello stesso periodo del 2022 (+9,5%, a prezzi correnti, pari a +1.029,2 milioni di euro). Dopo un avvio d'anno lento, l'export dei poli lombardi ha mostrato segnali di accelerazione, mostrando un progresso pari al 13% e al 10% rispettivamente nel secondo e nel terzo trimestre. Nei primi nove mesi del 2023 tutti i poli tecnologici della Lombardia chiudono in progresso rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Nell'ordine, per incremento dei valori: il **Polo farmaceutico lombardo** (+7,3%, pari a +453,8 milioni di euro), il **Polo ICT di Milano e Monza** (+2,9%, +98,4 milioni di euro), il **Polo aerospaziale della Lombardia** (+66,9%, +475,3 milioni di euro, l'andamento dell'export di quest'ultimo polo deve essere letto con la dovuta attenzione, considerato che si tratta di flussi influenzati da commesse pluriennali) e il **Biomedicale di Milano** (+0,3%, +1,6 milioni di euro).

Tra i mercati dei poli tecnologici che registrano le migliori performance nei primi nove mesi del 2023, rispetto allo stesso periodo del 2022, vi sono gli Stati Uniti (+27,4%, +312,9 milioni di euro), i Paesi Bassi (+47,3%, +267 milioni di euro), Singapore (+66%, +167,3 milioni di euro), Cina (+37,8%, +150,6 milioni di euro), Irlanda che triplica le proprie importazioni dai poli tecnologici lombardi con un progresso pari a +137,1 milioni di euro) e Grecia (+105,6 milioni di euro). I cali dei flussi più pesanti sono stati verso Germania, Regno Unito e Giappone.

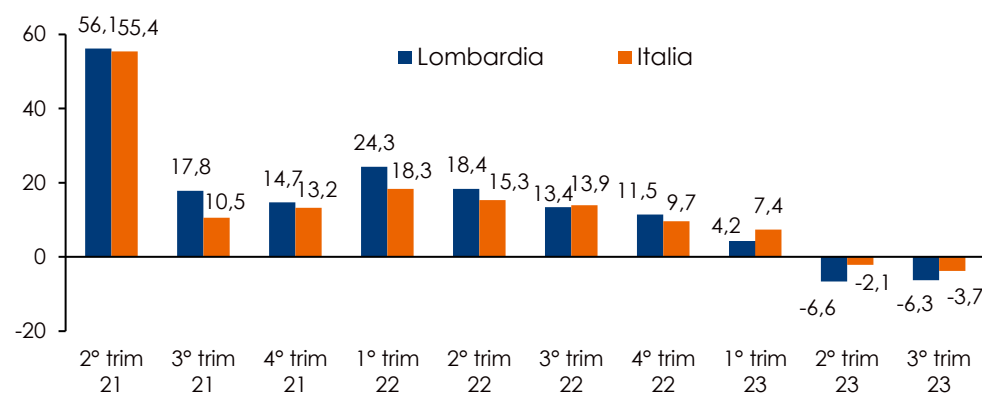
Tavole

Tab. 1 – Distretti: evoluzione delle esportazioni per regione e macro-ripartizione geografica

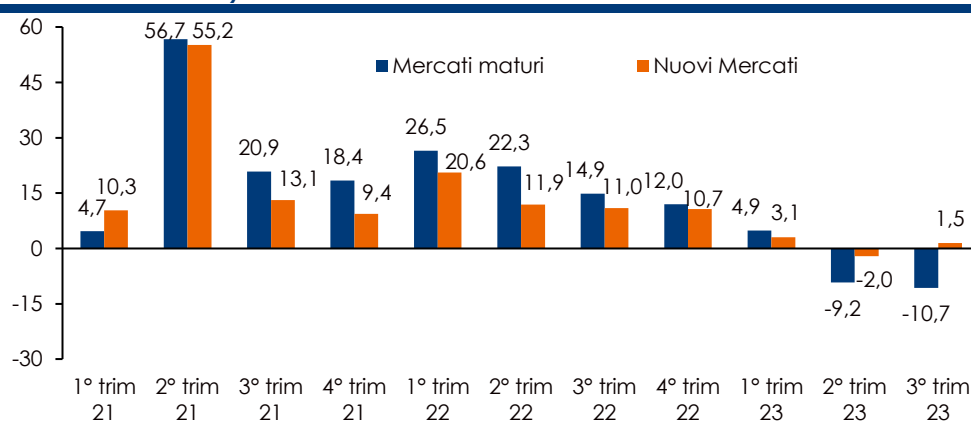
	Milioni di euro			Variazione %		
	2022	Gen-set 23	Diff. gen-set 23 vs. gen-set 22	2022 vs. 2019	Gen-set 23 vs. gen-set 22	3 trim. 23 vs. 3 trim. 22
Nord-Ovest:	49.941	36.565	-416	20,4	-1,1	-4,7
Lombardia	37.338	26.925	-836	25,0	-3,0	-6,3
Piemonte	12.426	9.485	422	8,5	4,7	-0,5
Liguria	177,5	156,27	-1,30	20,3	-0,8	26,0
Nord-Est:	63.215	47.834	1.009	19,9	2,2	-2,4
Veneto	33.507	24.960	224	20,7	0,9	-4,0
Emilia-Romagna	21.069	16.414	740	18,0	4,7	-0,8
Trentino-Alto Adige	5.413	4.272	281	14,4	7,0	7,1
Friuli-Venezia Giulia	3.226	2.188	-237	36,2	-9,8	-12,0
Centro:	30.220	22.072	-444	17,5	-2,0	-6,5
Toscana	24.200	17.396	-606	18,1	-3,4	-7,0
Marche	4.751	3.637	80	14,4	2,3	-7,7
Umbria	932	774	74	21,6	10,6	8,6
Lazio	337,3	265,15	7,30	9,0	2,8	0,8
Mezzogiorno:	9.497	7.185	260	22,8	3,7	1,1
Campania	4.332	3.418	287	34,7	9,2	1,7
Puglia	3.795	2.675	-103	11,7	-3,7	-1,1
Abruzzo	676	543	43	18,6	8,5	5,0
Sicilia	447	362	20	24,7	5,8	16,5
Sardegna	169	134	19	29,5	16,2	-0,2
Basilicata	78	52	-6	25,7	-10,7	-33,2
Totale distretti	152.873	113.657	409	19,8	0,4	-3,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti a confronto (var. % tendenziale trimestrale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Export dei distretti della Lombardia verso mercati maturi e nuovi a confronto (var. % tendenziale trimestrale)

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 - Export dei distretti della Lombardia per macrosettore (var. % annuale)

	Peso % 2022	Milioni di euro			Variazione %		
		2022	Gen-set 23	Diff. gen-set 23 vs. gen-set 22	2022 vs. 2019	Gen-set 23 vs. gen-set 22	3 trim. 23 vs. 3 trim. 22
Totale export, di cui:	100,0	37.337,8	26.924,6	-835,8	25,0	-3,0	-6,3
Metalmeccanica	57,8	21.579,6	15.642,0	-378,7	25,6	-2,4	-4,1
Sistema casa	20,0	7.465,6	5.383,7	-157,8	26,9	-2,8	-9,4
Sistema moda	10,3	3.842,9	2.728,9	-101,1	11,3	-3,6	-6,4
Gomma e plastica	6,8	2.553,8	1.733,9	-222,2	32,7	-11,4	-17,7
Agro-alimentare	5,1	1.895,8	1.436,2	24,1	32,0	1,7	-2,0

Nota: ordine decrescente per valore delle esportazioni nei primi nove mesi del 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – Le esportazioni dei distretti industriali della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

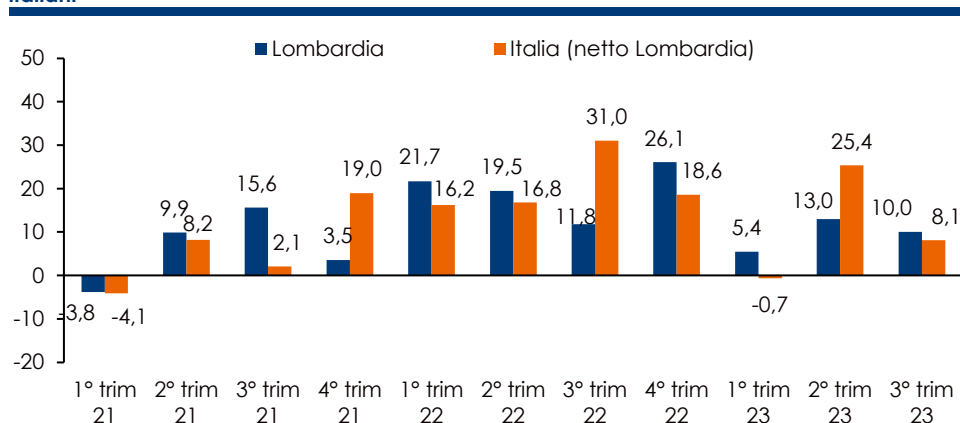
	Peso % 2022	Milioni di euro			Variazione %		
		2022	Gen-set 23	Diff. gen-set 23 vs. gen-set 22	2022 vs. 2019	Gen-set 23 vs. gen-set 22	3 trim. 23 vs. 3 trim. 22
Totale export, di cui:	100,0	37.337,8	26.924,6	-835,8	25,0	-3,0	-6,3
Meccanica strumentale di Milano e Monza	16,8	5.689,2	4.525,8	442,6	6,4	10,8	7,9
Metalli di Brescia	17,1	6.386,8	4.024,7	-995,9	67,5	-19,8	-21,0
Rubineti, valvole e pentolame di Lumezzane	11,7	4.326,1	3.153,4	-113,8	26,4	-3,5	-9,7
Meccanica strumentale di Bergamo	8,4	2.790,5	2.258,4	299,6	14,8	15,3	8,1
Legno e arredamento della Brianza	7,7	2.930,3	2.072,8	-38,7	25,8	-1,8	-9,2
Metalmeccanica di Lecco	6,3	2.358,0	1.707,8	-50,2	26,3	-2,9	-6,0
Articoli in gomma e materie plastiche di Varese	4,5	1.875,2	1.215,5	-226,3	34,7	-15,7	-21,6
Seta-tessile di Como	3,4	1.288,3	924,6	-19,6	4,7	-2,1	-9,0
Metalmeccanico del basso mantovano	3,4	1.232,9	922,9	-4,4	22,2	-0,5	-4,6
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	3,1	1.128,4	837,4	-6,1	36,9	-0,7	-3,4
Abbigliamento-tessile gallaratese	3,0	1.086,2	819,1	23,7	35,7	3,0	3,6
Meccanica strumentale di Varese	2,9	1.106,4	779,3	-27,7	8,9	-3,4	3,1
Meccanica strumentale del bresciano	2,7	1.108,8	738,7	-73,0	20,7	-9,0	-11,5
Tessile e abbigliamento della Val Seriana	2,5	1.024,5	661,0	-115,9	18,1	-14,9	-18,0
Gomma del Sebino Bergamasco	1,9	678,5	518,4	4,1	27,6	0,8	-6,9
Lavorazione metalli Valle dell'Arno	1,9	690,6	513,3	5,1	26,7	1,0	-4,6
Calzetteria di Castel Goffredo	1,1	393,5	286,2	11,1	-7,9	4,0	3,7
Riso di Pavia	1,0	318,6	280,1	46,1	44,1	19,7	26,8
Carni e salumi di Cremona e Mantova	0,7	304,3	200,3	-28,8	27,2	-12,6	-22,5
Macchine per la lavoraz. e la produz. di calzature di Vigevano	0,6	216,5	171,2	25,0	-5,4	17,1	19,3
Legno di Casalsasco-Viadanese	0,6	209,3	157,4	-5,4	59,9	-3,3	-8,0
Vini e distillati del bresciano	0,4	144,6	118,3	12,9	-4,7	12,3	-0,1
Calzature di Vigevano	0,1	50,5	38,0	-0,3	-60,2	-0,9	-9,3

Nota: ordine decrescente per valore delle esportazioni nei primi nove mesi del 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti tradizionali lombardi nei primi 30 sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Peso %	Milioni di euro			2022 vs. 2019	Variazione %	
	2022	2022	Gen-set 23	Diff. gen-sett. 23 vs. gen-sett. 22		Gen-sett 23 vs. gen-sett 22	3 trim. 23 vs. 3 trim. 22
Totale export di cui:	100,0	37.337,8	26.924,6	-835,8	25,0	-3,0	-6,3
 Mercati maturi	63,4	23.674,7	16.858,4	-909,4	27,9	-5,1	-10,7
 Nuovi mercati	36,6	13.663,1	10.066,2	73,5	20,4	0,7	1,5
Germania	16,0	5.964,2	4.168,5	-415,3	28,9	-9,1	-13,0
Francia	10,7	4.008,3	2.919,1	-80,4	29,3	-2,7	-8,7
Stati Uniti	8,3	3.097,9	2.148,2	-74,2	29,7	-3,3	-7,7
Spagna	4,5	1.678,7	1.241,9	-57,0	15,6	-4,4	-4,3
Regno Unito	3,5	1.307,8	1.010,7	51,5	13,0	5,4	-5,0
Svizzera	3,9	1.471,4	1.002,8	-83,3	33,9	-7,7	-18,6
Cina	3,4	1.280,5	922,3	-28,4	28,6	-3,0	3,7
Polonia	3,2	1.188,6	851,8	-38,1	36,0	-4,3	-8,4
Paesi Bassi	2,9	1.083,0	796,7	-17,1	45,3	-2,1	-6,1
Turchia	2,4	903,9	701,2	74,5	60,3	11,9	8,3
Austria	2,8	1.046,9	674,4	-140,2	42,4	-17,2	-25,2
Belgio	2,1	783,1	552,0	-34,2	32,0	-5,8	-11,2
Romania	1,6	591,7	457,3	8,6	11,9	1,9	20,4
Repubblica Ceca	1,8	679,4	453,6	-70,3	45,7	-13,4	-12,3
Messico	1,3	503,2	411,9	40,9	35,8	11,0	16,6
Svezia	1,3	471,6	362,8	5,4	52,0	1,5	5,1
Ungheria	1,3	492,3	345,9	-34,5	36,0	-9,1	-8,1
Federazione russa	1,5	543,4	341,0	-78,4	-8,6	-18,7	-21,0
India	1,3	499,0	336,8	-15,5	31,5	-4,4	-15,0
Emirati Arabi Uniti	0,9	326,6	280,7	62,5	38,0	28,7	23,6
Portogallo	1,0	363,7	273,2	2,3	7,4	0,9	-6,8
Croazia	0,9	353,0	270,9	7,9	24,4	3,0	0,3
Arabia Saudita	0,8	303,8	268,2	54,8	16,5	25,7	23,9
Canada	1,1	402,9	256,7	-41,4	33,9	-13,9	-22,2
Grecia	0,9	345,6	256,4	-8,9	47,3	-3,3	-5,2
Slovenia	1,0	364,8	255,7	-25,7	38,1	-9,1	-5,5
Repubblica di Corea	0,9	336,3	243,6	0,0	10,1	0,0	-5,9
Brasile	0,9	320,4	238,8	13,4	22,1	5,9	20,4
Slovacchia	0,9	317,4	231,7	-14,1	42,2	-5,7	3,2
Australia	0,9	342,8	218,5	-29,2	29,6	-11,8	-22,5
...							
Uzbekistan	0,2	77,3	32,2	-36,4	95,7	-53,1	-59,2
Pakistan	0,3	95,7	29,4	-44,8	4,8	-60,4	-53,4

Nota: ordine decrescente per valore delle esportazioni nei primi nove mesi del 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Evoluzione dell'export (var. % tendenziale trimestrale): confronto fra poli tecnologici lombardi e i restanti poli tecnologici italiani

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 – Le esportazioni dei poli tecnologici della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro			Variazione %		
	2022	Gen-set 23	Diff. gen-set 23 vs. gen-set 22	2022 vs. 2019	Gen-set 23 vs. gen-set 22	3 trim. 23 vs. 3 trim. 22
Totale export, di cui:	15.203,9	11.879,1	1.029,2	23,2	9,5	10,0
Polo farmaceutico lombardo	8.755,5	6.638,6	453,8	23,9	7,3	7,3
Polo ICT di Milano e Monza	4.690,4	3.521,2	98,4	33,8	2,9	-6,3
Polo aerospaziale della Lombardia	1.022,7	1.185,7	475,3	0,9	66,9	114,0
Biomedicale di Milano	735,2	533,6	1,6	-3,1	0,3	-10,2

Nota: ordine decrescente per valore delle esportazioni nei primi nove mesi del 2023.
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 6 – Evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici lombardi nei primi 30 sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)

	Milioni di euro			Variazione %		
	2022	Gen-set 23	Diff. gen-set 23 vs. gen-set 22	2022 vs. 2019	Gen-set 23 vs. gen-set 22	3 trim. 23 vs. 3 trim. 22
Totale export di cui:	15.203,9	11.879,1	1.029,2	23,2	9,5	10,0
Svizzera	2.710,1	2.006,3	47,7	26,6	2,4	-8,1
Stati Uniti	1.674,5	1.453,6	312,9	12,6	27,4	15,3
Germania	1.285,9	893,1	-97,1	25,2	-9,8	22,4
Paesi Bassi	848,1	831,3	267,0	79,3	47,3	44,1
Cina	587,5	549,0	150,6	2,6	37,8	62,6
Francia	635,3	534,5	69,8	-3,7	15,0	10,8
Regno Unito	724,8	486,4	-91,6	28,6	-15,8	37,8
Singapore	349,9	420,7	167,3	39,7	66,0	39,1
Spagna	496,4	326,3	-53,4	22,5	-14,1	-17,6
Giappone	701,3	325,6	-74,3	78,2	-18,6	-36,8
Grecia	251,9	291,9	105,6	27,8	56,7	34,6
Belgio	415,0	286,5	1,3	36,7	0,5	-25,5
Brasile	240,0	205,7	53,1	20,0	34,8	65,8
Irlanda	73,9	191,1	137,1	-18,0	254,1	234,0
Australia	214,8	176,2	-1,0	364,2	-0,5	-1,6
Polonia	304,7	149,9	-35,3	76,1	-19,1	-5,0
Austria	193,4	145,1	3,2	4,8	2,3	6,7
India	141,9	129,5	29,8	1,4	29,8	30,5
Turchia	127,9	127,7	37,4	57,6	41,4	55,0
Malaysia	236,2	126,8	-46,6	38,4	-26,9	-14,9
Arabia Saudita	55,4	117,2	79,6	-25,1	211,3	444,1
Thailandia	106,9	103,2	22,1	104,4	27,3	15,6
Repubblica di Corea	129,9	98,5	5,4	-10,4	5,8	5,2
Portogallo	136,4	97,9	5,4	17,7	5,8	-1,6
Taiwan	93,2	88,7	15,1	58,9	20,5	14,2
Bulgaria	112,4	88,1	11,3	150,1	14,8	-13,5
Canada	118,2	86,4	-7,2	-32,4	-7,7	-37,1
Svezia	106,2	74,8	5,4	-5,3	7,8	9,0
Romania	91,2	70,9	4,2	-4,4	6,3	-5,6
Malta	100,5	70,9	-3,1	-1,2	-4,2	9,4

Nota: ordine decrescente per valore delle esportazioni nei primi nove mesi del 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori, ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2023 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2023 e del 2022. Le variazioni calcolate per il 2022 sono ottenute dal confronto tra dati definitivi del 2022 e dati definitivi del 2021 e del 2019.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Local Economies Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Local Economies Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lefizia Borgomeo	lefizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma)	anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova)	luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com

Regional Research

Giovanni Foresti (Responsabile)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Innovazione e alta tecnologia

Serena Fumagalli (Responsabile)	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
---------------------------------	------------------------------------

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------